

La giustizia dei vincitori che hanno perso

 www-voltairenet-org.translate.google/article222349.html



Rete Voltaire | 30 maggio 2025

Il Consiglio d'Europa, di cui la Russia non fa più parte, ha deciso di istituire un tribunale penale internazionale per perseguire i crimini russi in Ucraina. Infatti, né la Russia né l'Ucraina sono membri dell'attuale Corte penale internazionale.

☞ Poiché questo tribunale non riceverà mai l'approvazione delle Nazioni Unite, rappresenterà solo ed esclusivamente il Consiglio d'Europa.

- La Commissione Affari Giuridici e Diritti Umani, riunitasi il 13 maggio a Parigi, ha ribadito le sue conclusioni in merito alla "guerra di aggressione della Federazione Russa contro l'Ucraina". Ha affermato che alcuni principi fondamentali del diritto internazionale, come l'inviolabilità delle frontiere e il non riconoscimento delle acquisizioni territoriali derivanti dall'uso della forza, "non dovrebbero essere ignorati nei negoziati di pace in corso o futuri".

Tra queste considerazioni giuridiche, la Commissione afferma, in particolare, che la guerra russa contro l'Ucraina costituisce un atto di aggressione in violazione degli articoli 2-4 della Carta delle Nazioni Unite e che l'Ucraina sta esercitando il suo diritto intrinseco all'autodifesa ai sensi dell'articolo 51 della stessa Carta. Ha aggiunto che l'annessione illegale della Crimea e di altri territori ucraini temporaneamente occupati dalla Russia non può essere riconosciuta.

☞ Il Consiglio d'Europa non tiene conto della risoluzione 2202 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Questa approva gli accordi di Minsk e afferma che Germania, Francia e Russia sono garanti. Considerando che Germania e Francia non stavano intervenendo, la Russia ha lanciato un'operazione militare speciale (non una guerra) per attuare questa

risoluzione del Consiglio di sicurezza. L'ex cancelliera tedesca Angela Merkel e l'ex presidente francese François Hollande hanno successivamente dichiarato di non aver mai avuto intenzione di attuare questi accordi, ma solo di guadagnare tempo per armare le forze ucraine [1] .

- Inoltre, il progetto di risoluzione adottato dalla commissione, basato sulla relazione di Eerik-Niiles Kross (Estonia, ALDE), sottolinea che i leader politici e militari di Russia, Bielorussia e Corea del Nord hanno commesso un crimine di aggressione contro l'Ucraina, che comporta la responsabilità penale individuale dei leader interessati, compresi i capi di Stato e di governo.

☞ Gli eserciti di Bielorussia e Corea del Nord non sono mai intervenuti all'interno dei confini internazionalmente riconosciuti dell'Ucraina. Hanno tuttavia partecipato alle operazioni militari russe sul suo territorio, in particolare durante l'invasione di Kursk.

- La bozza di risoluzione afferma inoltre che i molteplici attacchi e le atrocità commesse dalle forze russe e dai loro alleati contro l'Ucraina e il suo popolo "costituiscono crimini di guerra, tra cui gravi violazioni delle Convenzioni di Ginevra e del diritto internazionale umanitario, nonché crimini contro l'umanità quando perpetrati come parte di un attacco diffuso e sistematico contro la popolazione civile". "Nessuno di questi crimini è soggetto ad alcuna forma di amnistia o prescrizione ai sensi del diritto internazionale", hanno affermato i parlamentari.

- Secondo la Commissione, la Russia "deve assumersi le conseguenze legali di tutti gli atti illeciti a livello internazionale commessi in Ucraina e contro di essa", anche risarcendo tutti i danni causati da tali atti all'Ucraina e al suo popolo. In tale contesto, ha sottolineato il ruolo essenziale del Registro dei danni per l'Ucraina, istituito sotto l'egida del Consiglio d'Europa, come primo elemento operativo di un meccanismo internazionale di risarcimento.

- La Corte europea dei diritti dell'uomo, che fa parte del Consiglio d'Europa, è l'unica corte internazionale che si pronuncia sulle violazioni dei diritti umani nel contesto della "guerra di aggressione contro l'Ucraina" della Russia.

- "Gli Stati membri hanno scelto di istituire il Tribunale Speciale nell'ambito del Consiglio d'Europa. Ora spetta a loro dare seguito alla volontà politica espressa. Anche il finanziamento del Tribunale deve essere garantito. La strada che abbiamo davanti è quella della giustizia, e questa deve prevalere", ha dichiarato il Segretario Generale Alain Berset il 14 maggio.

Questo articolo è tratto dal numero 135 di "Voltaire, Notizie Internazionali". Il mondo sta cambiando rapidamente. [Abbonatevi](#) alla nostra newsletter settimanale riservata: una fonte eccezionale di informazioni sulla transizione verso un mondo multipolare.

[1] “ [Il crimine contro la pace di Angela Merkel e François Hollande](#) ”, di Thierry Meyssan, *Rete Voltaire* , 16 aprile 2024.

Fonte: “La giustizia dei vincitori perdenti”, *Rete Voltaire* , 30 maggio 2025,
www.voltairenet.org/article222349.html